



ITALIA 150

Italia 150/1 Il mio ricordo tricolore

Vorrei raccontare un episodio di 50 anni fa allorché, giovanissima maestra fuori ruolo, ebbi un incarico annuale nella scuoletta della Frazione dove abitavo, Castellino di Moncalvo. Un giorno portai in classe «La Stampa» per mostrare agli alunni della pluriclasse le immagini in bianco e nero di Torino imbandierata che si accingeva a festeggiare il centenario dell'Unità d'Italia. I bambini ritagliarono quelle immagini ma alcune di esse andarono perdute per l'imperizia dei più piccoli. Partì allora una lettera al giornale con la richiesta di un paio di fotografie vere.

Il giornale rispose inviandoci un plico con una decina di foto in grande formato di Torino addobbata di bandiere. Non solo, il plico conteneva anche un invito per una giornata da trascorrere in città e nei padiglioni di ITALIA '61 dove si svolgevano le manifestazioni relative ai festeggiamenti. La gioia dei bambini andò alle stelle e anche quella dei genitori che ci accompagnarono in valle al bivio della provinciale dove ci accolse il pullmann del giornale.

Era l'8 giugno 1961, una giornata indimenticabile che ancora oggi quei miei primi alunni ricordano con commozione: Torino imbandierata «a colori» è rimasta nella memoria e nel cuore di tutti insieme all'alto significato dell'iniziativa.

E sarebbero ora «soldi sprecati» quelli destinati ai tricolori per addobbare la città nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia?

M. VAN ROOIJEN MORTAROTTI

Italia 150/2 Quella bandiera fatta in casa

La polemica sui costi per imbandierare Torino in occasione del 150° dell'Unità mi lasciano perplesso. Quanto ai dubbi di carattere economico, non mi pare che la maggior parte della popolazione abbia problemi a sventolare un tricolore quando 11 plurimilionari in azzurro prendono a pedate un pallone...

Vorrei allora narrare cosa fece mia madre 50anni fa: andò ad acquistare tre scampoli di stoffa, verde bianco e rosso, e cucì una splendida bandiera da appendere al balcone nei lunghi giorni di Italia '61. Una bandiera che conservo gelosamente e che, come già in altre occasioni, penderà dal mio balcone il prossimo anno: per me è un po' come se anche mia madre avesse dato il suo piccolo contributo a fare l'Italia.

GUIDO ERCOLE

Italia 150/3 La libertà (nostra) viene da lì

A quel dimostrante che a Terzigno, durante le recenti proteste per la possibile apertura di una nuova discarica di rifiuti, ha bruciato il tricolore italiano, vorremmo dire due parole in occasione della ricorrenza dei Defunti. Il suo gesto, benché «riprovevole» come l'ha definito Lucio Villari, è la riprova che in Italia vige un'assoluta libertà, conquistata a prezzo della vita da tutti i Morti del Risorgimento che invece in quella bandiera hanno creduto e per essa sono morti.

Il 2 novembre, oggi, ringrazi almeno con una preghiera questi eroi che col loro sacrificio hanno reso possibile perfino la sua esibizione inconsulta e disperata.

L.P. - NAPOLI

(da: *La Stampa*, 2 novembre 2011)

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com